

SCRITTI DEL B. BARTOLOMEO FANTI*

SUMMARIUM. — *Registrum*, seu Acta, Confraternitatis B. V. M. de Monte Carmelo, in urbe Mantua apud Carmelitas anno 1399 institutae et a b. Bartholomaeo Fanti restitutae, partim manu ipsius beati scriptum e cod. F.II.10 Bibliothecae publicae urbis Mantuae integre editur.

f. 1

> ATTI <

> I. ATTI AUTOGRAFI DEL B. FANTI <

. IHS . M .

REGISTRO :A:

- Prologo -

<I>n nomine Domini. Annj del .1479. nel dì de sancto Sil-⁵
uestro, sotto al rezimente del religiose frate Bartolomeo di Fanti
carmelita mantuano, padre & rezedore del collegio de la fraternitate
de la compagnia laicale de Nostra Dona Genitrice de Dio gloriosa
Uirzine Maria, Matrona di frati carmelitani : nel conuente mantuano,
per consiglio e ordinatione del sopra nominado padre fue ordinado¹⁰

* Cf. p. 93-186. — Per la descrizione e il contenuto del ms. si veda *Intr.* 118 e 33-37. Per il metodo dell'edizione cf. *Intr.* 38-44, specialmente 33,1-3 per sigle, abbreviazioni, segni e citazioni. In particolari si osservino le sigle *CS mg* §. *C* significa questo Registro; gli esponenti indicano le varie mani secondo *Intr.* 12, però con vari emendamenti: *C** e *C¹* sono per l'autografo del Fanti da 'prologo' a § 27 (questa mano non l'ò notata alle singole rubriche), *C²* e *C³* come in *Intr.*, *C⁴* = § 28 30-33, *C⁵* = § 29 e 34 (mancano *C⁶* e *C⁷*), *C^{8.10}* come in *Intr.* (però *C⁸* e *C⁹* molto simili), *C¹⁰* = § 38 per il testo, *C¹¹* = § 38 per il margine, *C^{12.16}* = § 39-44 come in *Intr.*, *C¹⁶* = § 45-49 (mancano *C^{17.20}*), *C²¹* = § 50, *C²²* = § 51, *C²³* = § 52. *S³* e *S⁸* cf. in *Intr.* 8b. *mg*: essendo il testo in quasi tutte le pagine distribuito su due colonne, *mg^e* = *f^b* e *f^a*, *mgⁱ* = *f^a* e *f^b*. § significa le rubriche indicate numericamente dal neretto: segue il numero della riga secondo l'ed. e, per la parte autografa del Fanti, anche della riga del ms., con numerazione propria di ogni rubrica. Ò lasciato nel testo alcune abbreviazioni abbastanza

questo presente Registro, nel quale se ha anotare le cose principale de la prenomina da compagnia per memoria perpetua, come chiui subsequente mente appare, incominciando dal tempe passado fine al presente & per il sequente, secondo che si ha possiudo trouare ne li
15 libri ueghi.

Et perchè hi libri sone manchadi e manchano per troppe ueghiezza, maxime quando non sono tenuti a mano, he stado neccessario di renouare & ordinare il presente libro: & he chiamato 'Registro' a denotare e dimostrare la ueritade, acìo che ne li tempi sequenti si
20 possa trouare qualche buono ordine & certa memoria.

Et nota di questo Registro: ha per signo signado la ballancia suso la coperta e chiui di sotto cum il Millesimo. Jtem in questo medesimo Registro ogni anno ne la celebratione di capituli de essa compagnia, chiunque sarà padre spirituale & rezedore del prenomina do
25 collegio e compagnia, se sote scriuerà cum propria mano per più autenticatione. & etiam il medesimo porà fare qualunche altre superiore, si accaderà esser presente in essi capituli, ut patet infra: -

- Carmelita ~ Pr - Br. de fantis - ||

PROLOGO. — *f. 1 tutto a linee piene; in calce il timbro della Biblioteca, per il quale cf. Intr. 6. Mano fino a § 27 = C*. La cifra dopo il nevetto indica la linea secondo l'edizione, alla quale corrisponde, mediante =, la linea del codice (C).*

VAGHI 222. — *Prologo e § 1 || 3 Appendix. | Continens nomina antiqua Officialium Societatis, seu Congregationis Laicalis B. Mariæ Virginis de Car-*

comuni: si osservi però che *R* sta per 'reverendo' e per 'rubrica'; *s^r* = 'signor', *Mag.^{co}* = 'Magnifico', *m^{ro}* (o *M.*) = 'maistro' e 'Magistro'. Particolarmente si notino le monete: *d.* = 'denari', *duc.* = 'ducati, (-di)', *L.* = 'lira', *lib.* = 'libra (lira)', *p.* = 'piccolo' (soldo). Incerto è il valore dell'abbreviazione della nasale in fine di parola, se cioè sta per la sola nasale o anche per la vocale. Nella parte autografa del Beato, basandomi sui casi di scrittura piena, scioglierò l'abbreviazione con la vocale, senza che ogni volta mi giustifichi, tranne il caso di nomi composti, in cui lo spostamento dell'accento principale esige la soppressione della vocale in posizione debole. — Rimando, per varie ragioni, a *RC* le Appendici promesse nel *Summarium* di p. 93, che riguardano la lingua del Fanti e l'esame comparato dei testi; invece gli Indici si omettono semplicemente.

PROLOGO. — Praticamente il Registro fino a § 14^s fu scritto di seguito nel 1480. La coperta del codice è ancora quella originale (*Intr.* 11). Solo il Fanti

>A) ATTI E MEMORIE 1399-1451<

f. 1^a

Quando fu cominciada la compagnia
laicala de Nostra Dona del conuente
di frati carmeliti de Mantua. Ru.^{ca} prima.

<J>n primis sia noto, che circa l'anno .1399. & auante si è ri- 5
trouado ne' libri ueghi esser incominciada la compagnia laicala de
Nostra Dona Genitrice de Dio gloriosa Uirzine Maria, Patrona e Ma-
trona di frati carmelitani, nel conuente mantuano.

Et sia noto di questa confraria e compagnia: sempre s'è reziuda
simplizamente cum libertade ne la diuotione de la gloriosa Madona 10
nostra Uirzine Maria & in timore de Dio. Possa in successione di
tempo, crescendo la prenomina da compagnia, se ordinone il massaro
& altri officiali al rezimente de essa compagnia, come subsequenta-
mente si dimostrerà :-

Del primo massaro. Rubⁱca .2.^a

15

Nel anno .1399. del mese de luio fu massaro de la compagnia ser
Bartholameo di Portaferri.

§ 1 5s = C 5s auante... in-] su ras || 9s = C 12 mg^e .nota. C* || 10 = C 13
cum libertade] su ras

§ 2 18 = C 4 mg^e S³ C*

melo Mantuæ. | Societas, seu Laicalis Congregatio B. V. Mariæ de Carmelo
Mantuæ Apud præfatos Carmelitas initium suum sumpsit anno Dominicæ
Incarnationis MCCCIC. pro ut reperi annis jam transactis in quodam paruo
vetusto libro ab iisdem dictæ Societatis Officialibus conscripto in quo quidem
libro mors Venerabilis P. Bartholomæi de Fantis ejusdem Congregationis Rectoris,
Legislatoris, & Confessoris signata erat.

§ 2 || Anno igitur prænarrato MCCCIC. Pro primo Massario ab eadem
Societate de Mense Junio institutus est D. Bartholomæus Pontaferrus, quo
tempore ligneum simulacrum ejusdem B. V. Mariæ una cum filio pictum &
ad Aram Sacram ejusdem collocatum est.

come reggente si è sottoscritto fino alla sua morte; inoltre Tommaso da Cara-
vaggio, vicario generale, quando presiedette (§ 14^u).

§ 1 VAGHI à compendiatò insieme il 'prologo' e § 1

§ 2 VAGHI erroneamente legge il mese di giugno

Et nota, che fu fatte la figura de la Madona de legno intagliada, dritta in piede, cum el fiolo in braçe. & fu desborsadi da la compagnia
 20 per essa figura duc. de oro .5. Possa successiue fu fatte la pintura e lo tabernaculo per ornamento dela ditta figura a spiesi de la compagnia.

- Carmelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis - ||

De li primi statuti. Rubⁱca .3.^a

f. 1^b

25 Nel .1406. furon ordinadi li primi statuti de la compagnia, distincti brieuamente, li quali sone trascritti a carte .i. nel libro ghiamato Statuti, signado la spada per signo cum il millesimo .14<0>8: -

- Cāmelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$ de fantis -

Del secundo massaro. Rubⁱca .4.^a

30 Nel .1408. adì .10. de zenaro fu massaro ser Stiuano di Portaferri. Et fu facto el primo bancheto per le stasione de la compagnia, el quale he manchado per ueghieça.

Et nota, che la casada di Portaferri se ghiamma dal vulgo di 'Paraloue', sì che hane doi sopra nomi: -

35 - Cāmelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis -

Del terço massaro. Ru.^{ca}.5.^a

Nel .1412. adì .11. de ottobre fu massaro ser Lariolo del Zonta.

Et fu facto el banche cum la pozia dipinta cum la figura de la Madona de misericordia, & dui sancti del ordine da hi ladi in essa pozia: -

40 - Cāmelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis -

§ 3 25s = C 3 mgⁱ .nota. C*

§ 4 31 = C 3 mgⁱ .nota. C*

§ 5 38 = C 3 mgⁱ .nota. C*

§ 4 || Item anno MCCCCVIII. die X. Januarii in eodem Officio subrogatus reperitur D. Stephanus Pontaferri,

§ 5 || & sic de sequentibus anno MCCCXII. die XI Octobris D. Hilariolus de Junctis,

§ 3 per questi statuti cf. *Int.* 14; il libro ricordato è perduto

Del quarto massaro. Ru.^{ca} .6.

Nel .1415. fu massaro Zohanne di Adeamon da hi Soureti:-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis - ||

f. 2^aDel quinto massaro. Ru.^{ca} .7.^a

Nel .1420. adì .10. de nouembre fu massaro Conte Onzedore da 45
Padoa :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

Del sexto massaro. Ru.^{ca} .8.^a

Nel .1431. adì .10. de zugno fu massaro ser Bartholomeo de la
Ualli; el compagno Bartholomeo Spelorça :-

50

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

Del septimo massaro. Ru.^{ca} .9.^a

Nel .1438. adì .8. de zenaro fue massaro ser Zili di Portaferri,
fiolo de ser Jacomo di Portaferri.

Et fu desborsado da la compagnia per la capella de la Madona duc. 55
d'oro .3 :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

§ 9 55 = C 4 mgⁱ S³ C*

§ 6 || Anno MCCCCXV. D. Joannes Eadmundus Soureti;
VAGHI 223 || § 7 || An||no MCCCCXX. die X. Novembris D. Conteon-
zadonius de Padua.

§ 8 || Anno MCCCCXXX. die X. Junii D. Bartholomæus de Vallis, &
Bartholomæus Spilorci ejus socius;

§ 9 || Anno MCCCCXXXVIII. D. Zilius Joannis Pontaferris filius.

§ 7 Vaghi à il cognome un po' alterato

§ 9 'Jacomo' è stato letto Giovanni da VAGHI

Del octauo massaro. Ru^{ca} .10.^a

Nel .1440. adì .12. de zenaro fu massaro ser Jacomo di Stordi,
60 ghiamado di Tori da Caselmazore. Li compagni: Domeneghin di
Richini, ditto di Carezin, & Zohane de Riblaghe :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

Del nono massaro. Ru^{ca} .11.^a

Nel .1444. adì .24. de marçe || fu massaro ser Domeneghin di f. 2^b
65 Richini; il compagno, Jacomo di Stordi.

Et fu desborsado della compagnia duc. d'oro .5. per la capella de la
Madona, hi quali furon commutadi in comperare la casa che era de
Simone Pisaro :-

- Cāmelita - Pr - Br de fantis -

70 Del decimo massaro. Ru^{ca} .12.^a

Nel .1445. adì .13. de zenaro fue massaro ser Jacomo di Stordi per
fino al .1451.

Et del .1450. dona Isabela dal Bosco, la quala era de la compagnia,
lassoe per essa compagnia a la fabrica de la capella de la Madona vno
75 lasso, el quale fu commutato in uno panno de .70. <braçe [?]> : haue
ser Jacomo di Andriaxi, patrone de essa fabrica, a valore de L. 110 :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

Del undecimo massaro. Ru^{ca} .13.^a

Nel .1451. adì .11. de Luyo fu massaro, ser Zohanne de Riblaghe ;
80 li compagni ser Domenighin di Richini & ser Jacomo di Lionbeni da
Pauia :-

- Cāmelita - Pr Br. de fantis -

§ 11 66 = C 4 mg^e S³ C*

§ 12 73 = C 4 mg^e S³ C* || 75 = C 8 mg^e .nota. C*

§ 13 || Anno MCCCCLI. die X. Junii D. Joannes de Riblaghis, una cum
Dominico de Richis & Jacobo Leonbeni de Papia.

§ 13 per 'di Richini' VAGHI à sempre 'de Richis'.

>B) ATTI E MEMORIE 1452-1459<

Del duodecimo massaro. Ru^{ca} .14.^a

Nel .1452. adi .28. de Febuario fu massaro ser Domeneghino di Richini. Li compagni ser Zohane de Ribiaغه, ser Jacomo di Lionbeni & ser Girardo di Corezoli.

1. 2^a Jtem || il religiose padre confessore, frate Bartholomeo di Fanti carmelita mantuano, incomincioe esser de compagnia cum li officiali de essa compagnia.

Et fu fatte le prime tauolette per scriuere suso hi nomi de quelli de la compagnia.

Ancora fu spixe per reconciare la figura de la Madona. L. 7. soldi 7.

Jtem successiue in tre uolte furon fatti tri banchoni da sedere cum le pozie di driedo, doi a la capella de sancta Margarita, a spiexe de la compagnia per L. 49. s. 13.

Jtem fu rinouadi li statuti & zionti alcuni ponti, come appare nel libro de li Statuti a carte .2. :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14^a>

Nel .1453. fu refirmado ser Domenechin per massaro. Li compagni: ser Stiuano di Portaferri, ser Galiaz Quaya & ser Iacomo di Lionbeni.

§ 14 6 = C 5 mg^e .nota. C* || 6 = C 6 mg^e sopra la 1^a linea di f. 2^a S⁸ C^c. mg^e S³ e .nota. C* || II = C II S³ C* || I3 = C I4 mg^e .nota. C* || I7 = C 20 2] C¹ in nero (aggiunta posteriore)

§ 14^a 23 = C 5 mg^e .nota. C* || 24 s. :] i due puntini stanno per lo zero

§ 14 || Anno MCCCCLII. die XXVIII. Februarii D. Dominicus de Richis, cum sociis Joanne de Ribiağhis, Jacobo, & Gherardo Correzoli, quo tempore Ven. Pr. Bartholomæus de Fantis ejusdem Societatis Confessarius, & Rector instituitur, & tunc nonnullæ, res adjunctæ sunt statutis pro bono regimine ipsius Societatis, & praedictus D. Dominicus de Richis Massarius in Officio confirmatus est usque ad Annum MCCCCLXXXI. [cf. Rub. I4^a-I4ⁿ]

§ 14^a || Interim Consiliarii pro anno MCCCCLIII. fuere instituti. Stephanus Pontaferrus, Galeatius Qualea, & Jacobus Zeombeni ;

§ 14 per il Fanti cf. *Intr.* 3 ; per gli statuti cf. *Intr.* 14 : il libro è perduto (cf. § 3). Il VAGHI à tralasciato il cognome di ' Jacomo ' ; poi qui nota che Richini fu confermato massaro fino al 1481 e non lo nomina più

§ 14^{a-d} il Fanti non è più nominato, ma cf. *Intr.* 2 not 10.

§ 14^a VAGHI à ' Zeombeni ' per ' Lionbeni ' , ma legge correttamente nella § 13

Item fu desborsado per la fabrica de le fenestre de la capella granda L. 6. s. :-

25

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14^b>

Nel .1454. fu *confirmado* el sopra scritte *Domeneghin* massaro. Et *compagno* fu ser *Lodouigo del Pià*. & furon firmadi per el .1455. et per il .1456.

30 *Item* fu fatte il pallio de ueludo uerde figurado cum le uarote bianche atorno, da tegnire sopra il cadele||to per portare hi defuncti, f. 2^b in somma de L. 42. s. 8. p. .10 :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14^c>

35 Nel .1457. et nel .1458. fu *refirmado* el massaro *sopraditto*. Li *compagni* furon ser *Stiuan di Portaferri*, & ser *Jacomo del Piuu*. El signifero, cioè quello chi porta la croxe cum il *confalone*, *Piedro de Montin*.

Item fu spiexo per far il pergolo. L. 7. s. 4. :-

40

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14^d>

Nel .1459. fu *refirmado* el *sopraditto* massaro. El *compagno*, ser *Zohantontio de Miaredo*. El *messere signifero* ser *Lodouigo del Pià*.

Item fu disborsado per l'anchona de lo altare grande L. 5. s. 5: -

45

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

§ 14^b 30 = C 5/6 mg^e .nota. C*

§ 14^c 39 = C 6 mg¹ .nota. C*

§ 14^d 44 = C 4 mg¹ .nota. C*

§ 14^b || Anno MCCCCLIII. Ludovicus Depra cum Sociis confirmati.

§ 14^c || Anno MCCCCLVII. Consiliiarii electi sunt Stephanus Pontaferrus, & Jacobus de Ripa ;

§ 14^b VAGHI legge sempre 'Depra' per 'del pia'

§ 14^c per 'Piva' VAGHI à 'Ripa'

>C) ATTI 1460-1480 <

<Rubrica 14^e>

Nel .1460. adi primo de zenaro il religiose frate Bartholomeo di Fanti, carmelita mantuano, padre confessore, tolse il carigho di essere padre spirituale & rezedore de tuto il collegio de la prenomina da compagnia & etiam confratria, cum consentimento di ditte collegio. 5

Fu etiam confirmado e<1> soprascritte masaro ser Domeneghin di Richini. E il messere, cioè nuncio & signifero, ser Lodouigo del Pià.

f. 3^a Et nota, che il ditto padre commincioe a ditare & formare la regola e li statuti || di nuouo ; presidire al decto collegio e ne li capituli ; con- 10
firmare li officiali de anno in anno, come si contiene a carte .3. et a carte .5. nel libro di Statuti.

Item fu spiepe per fare il cadeledo da portare hi corpi di defuncti L. 11.

Item per le fenestre de la capella de Nostra Dona. L. .3. s. 12 :- 15

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14^f>

Nel .1461. fu confirmado el sopraditte massaro. El compagno ser Guidino da Ghandino. Il signifero Zohan Sartore.

Item fu comprado el tabernaculo de recalche per la lampeda de la Ma- 20
dona per L. 5 :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

§ 14^e 3 = C 1/2 mg¹.nota. C* || 9 = C 10 mg¹.nota. C* || IIS 3 e 5]
C¹ in nero || 13 mg¹.nota. C¹ in nero || 15 mg¹ S³ in nero C¹
§ 14^f 20 = C 4 mg¹.nota. C*

§ 14^e || Anno MCCCCLX. die prima Januarii Ven. P. Bartholomaeus de Fantis ejusdem Societatis denuo est electus spiritualis Rector, & Confessarius qua tempestate librum statutorum ejusdem Communitatis Confratrum, & Con-
sororum Egrediè conscripsit ;

§ 14^f || ac eodem tempore Massarius eligitur idem D. Dominicus de Richis, & pro ejus socio Guidinus de Gandino,

§ 14^e per la relazione di questa data con la vita del Fanti cf. *Intr.* 2 not. 10. Certamente poi il libro degli statuti è quello di § 3 e 14, quindi perduto. Invece la Regola e nuovi Statuti sono contenuti nel codice A.I.24 della Biblioteca Comunale di Mantova, che è quello originale, da cui furono editi in *EphC* 8 (1957) 131-182. Il VAGHI a quest'anno dice a proposito del Fanti 'denuo est electus'.

§ 14^f-14^r benchè il Fanti non sia nominato, cf. *Intr.* 2 not. 10

§ 14^f VAGHI non distingue il 1461 dal 1460, perchè dice 'eodem tempore'

<Rubrica 14^g>

Nel .1462. fu *refirmado* el ditte massaro *Domeneghin*. Hi *compagni*
 25 *ser Zohantonio* de Miaredo & *ser Aloixe* da l'Aio. El signifero *Zohan Sartore*.

Item fu spiexe per refare di nouo el tabernaculo de la *Madona*
 L. 67. s. 14. p. 4.

Item per il *banchone* fatte di nuouo da le *taolette* per le *staxione*
 30 L. 11. s. 17 :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14^h>

Nel .1463. fu massaro el ditte *Domeneghin*. Li doi *compagni conse-*
glieri ser Zohantonio de Miaredo e *Aloixe* de l'Ayo. Et il signifero e
 35 *nuncio ser Lodouigo* del Pia.

Item fu *comprado* il *campanello* per la *capella* de la *Madona* per
 L. 3 :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis - ||

<Rubrica 14ⁱ>

40 Nel .1465. fu massaro el ditte *Domeneghin*. Hi doi *conselgieri ser*
Jacomo del Piuva, & *ser Zohane* da *Bagnolo*. El signifero *Manfredino* :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

§ 14^g 27 = C 4 mgⁱ S³ C*

§ 14^h 36 = C 5 mgⁱ .nota. C*

§ 14ⁱ 42 = C 4 mg^e .nota. C*

§ 14^g || & anno sequenti MCCCCLXXII. [!] eisdem in Socios adjuncti
 sunt Joanninus de Majaredo, & Aloysius de Aleo,

§ 14^h || & confirmati etiam anno MCCCCLXIII.

§ 14ⁱ || Porro anno MCCCCLXV. Consiliarii electi fuere, D. Jacobus de
 Riva, & D. Joannes de Bagnò ;

§ 14^g per il tabernacolo della Madonna cf. § 2 ; per il bancone § 5 ; per le
 tavolette § 14. In VAGHI 'eisdem' è almeno ambiguo, se non falso ; inoltre
 'Zohantonio' lo legge 'Joanninus' (come pure a 14^l 14^m 14^r 16 17)

§ 14ⁱ VAGHI per 'Bagnolo' à solo 'Bagnò'

<Rubrica 14^j>

Nel .1466. fu massaro el ditte *Domeneghin*. Hi doi conselglieri ser Francesco di Criuelli da Milan, & ser Ysebi da Parma. El signifero 45
Manferdin.

Jtem fu spexo per un confalone a tegnire ne le stazioni & a portare ne le processioni, in summa L. 26. s. 15. p. 1.

Jtem in sette banche armade dai ladi L. 13. s. 11. p. 8 :-

- Cămelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis - 50

<Rubrica 14^k>

Nel .1467. fu massaro el ditte *Domeneghin*. Hi doi conselgliari ser Giacomo del Piuva, & ser Lorenzo de Uirgilio da Poçço. El signifero ser Lodouigho del Pia.

Jtem fu desborsado per liurare le colone de la capella de Nostra 55
Dona L. 9.

Jtem per le uedriade L. 13. s. 19.

Jtem per la fenestra sopra el banche de la compagnia. L. 3 :-

- Cămelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis -

<Rubrica 14^l>

60

Nel .1470. fu el sopraditte massaro *Domeneghin*. Hi conselgliari ser Bartholomeo S<er>uedio, & ser Zohantonio de Miaredo. El signifero Antonio di Quartironi.

§ 14^k 55 = C 4 mg^e S³ C*

§ 14^l 64 = C 4 mg^e S³ fra .nota. e primi su l. 66 = C 6.

§ 14^j || Anno MCCCCLXVI. Consiliiarii D. Franciscus de Cribellis à Mediolano, & Ser. Joseph de Parma;

§ 14^k || Anno MCCCCLVII. [1] Consiliiarii Jacobus de Riva, & D. Laurentius Virgilius de Puteo, quo tempore columnae Sacelli B. V. M. & Vitriatæ completæ fuerunt.

§ 14^l || Anno MCCCCLXX. Consiliiarii electi sunt D. Bartholomæus Seruidei, & Joanninus de Miaredo;

§ 14^k questo banco è certo quello delle tavolette come a § 14^g

§ 14^l anche qui 'Zohantonio' è stato reso da VAGHI con 'Joanninus'

Item fu desborsado per la salegada de la capella de Nostra Dona
 65 L. 4. s. 13.

Item in dui candeliri de recalche a l'altare de Nostra Dona L. 3 :-
 - Cāmelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis - ||

<Rubrica 14^m>

f. 3^a

Nel .1472. fu el ditte *Domeneghin* massaro. Hi consigliari Zohan-
 70 tonio Amighono & Antonio di Quartironi. El signifero Michiele da la
 Uacha.

Item fue spiexe per la ferriada de la capella de Nostra Dona L. 78. s. 6.

Item per le ramade a le fenestre de essa capella. L. 19. s. 15.

Item ser Venturino da Piadena donoe a la compagnia hi doi angeli
 75 sculpidi de intaglio in legno deaurati compidamente per ornamento de
 l'altare de essa capella :-

- Cāmelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis -

<Rubrica 14ⁿ>

Nel .1474. fu refirmado el *sopraditte* massaro *Domeneghin*. Hi con-
 80 selgliari m.^r Menino da Careuaze, & Alexi da Bergamasca. El signifero
 Michiele *sopraditte*.

Item fu spiexe per fare la croxe de la compagnia L. 14. s. 7. p. 3.

Item per el calexe da la *communione* L. 27. s. 13.

Item per la campanella del campanille L. 2. s. 6. p. 6 :-

85

- Cāmelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis -

§ 14^m 72 = C 4 mg^e S³ C* || 74 = C 8/9 mg^e .nota. C*
 § 14ⁿ 82 = C 4 mg^e S³ C* || 83 = C 6/7 mg^e .nota. C*

§ 14^m || Anno MCCCCLXXII. Consilarii D. Joanninus Amigonus, & D.
 Antonius Quartironus tunc Cancelli seu Feriata, atque Cuprina ramea ad Sa-
 cellum, & ad fenestram Sacelli ejusdem Deiparae posita sunt;

§ 14ⁿ || Anno MCCCCLXXIII. Consilarii D. Magister Menius de Cara-
 vagio, & D. Alexius de Petra Massa.

§ 14^m 'Zohantonio' à avuto il trattamento di § 14^g e 14^f presso il VAGHI,
 che à dato anche una versione libera alle 'ramade'.

§ 14ⁿ VAGHI à letto 'Bergamasca' come 'Petra Massa'!

<Rubrica 14^o>

Nel .1476. fu *refirmado* el *sopraditte* massaro. Hi *conselgliari* ser Zorze da Pimonte, & ser Zohan de Nicholin. El signifero Michiele *soprascritto*.

Item fu spiexe per fare la sacristia de la *compagnia* ne la banda del 90
claustro *infra* la capella de ser Carlo di Rodian, & ser Zohan Pezenin
ditto Malmassaro, in somma L. 14.

f. 3^b *Item* || fu fatte le tauolette di nuouo per scriuere suxo hi nomi
de quelli de la *compagnia*, coperte de ferro *stagnado*, per L. 3.
s. 5. :- 95

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14^p>

Nel .1477. fu *firmado* el *sopraditte* massaro. Hi *conselgliari* ser
Piedre Jacomo de Loze, & ser Zorze di Torri. El signifero Apoloni de
Johanbon. 100

Item fu fatte di nouo hi banziolari de l'altare de la Madona & al-
zado el ditto altare per L. 12. s. 9 :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14^q>

Nel .1478. fu el *sopraditte* massaro. Hi *conselgliari* ser Valente di 105
Aserbi, et ser Zohan de Nicholin. El signifero Martino di Braui :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

§ 14^o 90 = C 4 mg^e .nota. C* || 93 = C 9 mgⁱ .nota. C*

§ 14^p 101 = C 4 mgⁱ S³ C*

§ 14^o || Anno MCCCCLXXVI. Consiliiarii D. Gregorius de Pimonte, & D.
Joannes Nicoli tunc Sacristia ex parte Claustri Conuentus constructa, quæ
exinde destructa remansit, & cum Sacello ipso conjuncta fuit;

§ 14^p || Anno MCCCCLXXVII. Consiliiarii D. Petrus Jacobus de Boze, &
Georgius de Turri;

§ 14^q || Anno MCCCCLXXVIII. Consiliiarii D. Valens de Acerbis D. Jo:
Nicoli;

§ 14^o per queste tavolette cf. § 14

§ 14^p 'Loze' da VAGHI è letto 'Boze'

<Rubrica 14^r>

Nel .1479. fu refirmado el *preminado Domeneghin per massaro*.
 110 Hi *conselgliari ser Zohantonio de Miaredo, & ser Zorze da Pimonte*.
 Il signifero el *soprascritte Martino di Braui*.

*Item spiexe per fare .5. monumenti per la compagnia nel claustro
 dinanci a la sacristia de essa compagnia per L. 101 :-*

- Cămelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br.}}$ de fantis -

115

<Rubrica 14^s>

Nel .1480. adi .9. de zenaro fu celebrado il capitulo de la pre-
 scritta *compagnia* dal venerabile religiose frate Bartholomeo || di f. 4^a
 Fanti, secondo la *consuetudine di tempi passati dal .1460. fina al pre-*
 sente, & etiam come si contiene ne la *constitutone .13.^a de le ellectioni,*
 120 § 3^o. & ne la *constitutone .16.^a Et fu confirmado massaro el sopraditte*
Domeneghin. Hi dui conselgliari ser Francesco di Criuelli da Milan,
 & *ser Zohan Antoni da Miaredo. El signifero el prescrite Martino.*

*Item fu ordinado el di de sancto Siluestro per la celebratione de li
 capituli ne li tempi & anni sequenti.*

125

- Cămelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br.}}$ de fantis -

§ 14^r 112 = C 5 mgⁱ .nota. C*

§ 14^s 123 = C 12 mgⁱ .nota. C*

§ 14^r || Anno MCCCCLXXIX. Consiliarii D. Joanninus de Miaredo, &
 D. Georgius de Pimonte. Hac eadem tempestate quinque sepulcra pro confrat-
 ribus Societatis in Claustro ante Sacristiam.

§ 14^s || Anno autem MCCCCLXXX. die Nona Mensis Januarii à Venerabili P. Bartholomæo de Fantis more solito Congregata tota Societate Consiliarii fuerunt electi Ser. Franciscus Cribellus de Mediolano, & D. Joannes Antonius de Mairedo.

§ 14^r 'monumenti' nel senso latino di sepolcri o tombe (cf. anche § 20 e 22). Anche qui 'Zohantonio' in VAGHI è 'Joanninus' (bene § 14^s)

§ 14^s da qui innanzi il Fanti sarà sempre nominato. I testi citati sono da Stat 13,8-12 e 16,4.

>D) ATTI 1481-1495<

<Rubrica 14'>

Nel dì de *sancto* Siluestro, compido il .1480., fu celebrado il *capitulo* ne la camera o uero cella del prescrito padre rezedore del collegio soprascritto, & fu ellecto, e *confirmado* ministro massaro el ditte Domeneghin. Hi dui *conselgliari ser* Zohantonio de Miaredo, & Lodo- uigho di Garathi. El signifero sacristane il *sopraditte* Martino.

Item fu spiexe per fare l'oghio de uedro a la sacristia de la *compagnia* L. I. s. 16 :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

<Rubrica 14">

Nel dì de *sancto* Siluestro, compiudo il .1481., fu celebrado il *capitulo* ut *supra*, secondo hi statuti de essa *compagnia*. Et siandoghi presente il R.^{do} M.^{ro} Thomase da Carauagio, alora Vicario Generale de la *Obseruanza nostra*, *confirmoe* de *comune consentimento* in padre spirituale & rezedore del collegio de la *prelibata compagnia* il religiose frate f. 4^b Bartholomeo di Fanti, el quale in esso || *capitulo* residite come nel tempe passato.

§ 14^t 8 = C 7 mgⁱ .nota. C*
 § 14^u 22 = C 14 mg^e .nota. C* || 25 = C 18 e 29 = C 22 *duemani che s'incrociano* (S³) C* || 33 = C 29 mg^e .nota. C* || 35 = C 32 *firma autografa di C²*: Thomas scritto a monogramma, V. sta per Vicarius

§ 14^t || Eodem quoque anno MCCCCLXXX. in festo S. Silvestri 31. Decembris facta fuit universalis Congregatio sodalitat^{is} B. V. Marie de Carmelo in Cella ipsa Ven. P. Bartholomei de Fantis à Mantua Rectoris, & ibidem confirmati, sicuti in antea D. Dominicus de Richis in Massarium, & Consiliarios D. Dominicus de Mairedo, & D. Ludovicus Garachi.

§ 14^u || Item Anno MCCCCLXXXI. Eodem die S. Silvestri coram Rev. P. Magistro Thoma de Caravaggio Observantium Generali Vicario de assensu ejusdem Ven. P. Bartholomei de Fantis electus, & confirmatus fuit Massarius idem D. Dominicus de Richis. At Consiliarii ordinati fuere Ser. Ludovicus de Garate, & D. Aloysius ab Aleo.

§ 14^t qui 'Zohantonio' diventa 'Dominicus' in VAGHI
 § 14^u Tommaso da Caravaggio presiede secondo Stat 13,4; era vicario generale per la 2^a volta dal capitolo di Reggio del 3/5 1481. Per le banche del 1466 cf. § 14ⁱ.

Et fu ellecto & confirmado massar el *sopraditte* Domeneghin. Hi dui
 20 *conselgliari ser* Lodouigo di Garati, & *ser* Aloixe da l'Ayo. El signi-
 fero sacristano Pidre Alberto di Martelli.

Jtem fue proposte & fu determinado, che esso collegio e *compagnia*
 tegnisse & facesse la deuocione e fraternitade de sua libertade, secondo
 el modo sempre usado.

25 Jtem, de *consentimento* del *sopramemorado* R.^{do} M.^{ro} Tomase e de
consentimente del *conuente*, fu ordinato de cantare la messa al altare de
 la *Madona nostra* ne li di de le staxione de la *compagnia* de cadauno
 mese.

Jtem, a nome & a spiexe de la *compagnia*, si *comproe* in più uolte
 30 *braze* 6. e meze poche più de drappe d'oro carmesino *per* fare la uesta
 a la *Madona nostra*, *cum* appare nel libro del massaro de essa *compa-*
gnia, a duc. 3. e mezo il brazo, che uene in *summa* L. 110 :-

Jtem Pidre Antonio da Lario dete una *bancha* a la *compagnia*, la
 quala he *anumerada cum* le *soprascritte* signade nel .1466 :-

35

FR. THOMAS de Carauagio .V.

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

Del tercio decimo massaro. Rub^{ica} .15.^a

Nel di de *sancto* Siluestro, compiudo el .1482., fu celebrado il *capitulo*
 ut *supra*. Et siandoghe presente il uenerabel padre priore del *conuente*
 40 frate Lodouighe de Comitibus, confirmoe de comune *consentimente* il
 religiose frate Bartholomeo di Fanti *soprascritte*, padre & rezedore del
 ditte || collegio.

f. 4^a

Et fu leuado il bolletino che ghiamaua *inscritto* il nome de Aloyxe
 da l'Ayo, & esso fu *confirmado* massaro. Hi doi *conselgliari* ellecti

§ 15 37s = C 1s Del ... 1482] tutto su ras || 47 = C 13 mg^e .nota. C* ||
 50 = C 18 al nome de dio] mg^e C* || 52 = C 21 mg^e .nota. C* || 55 = C 26
 1482] su ras C¹ || 56 = C 28 251] su ras C¹ | 18. p. 4] su ras? tutte queste
 corr in nero

§ 15 || Anno autem MCCCCLXXXII. die predicto S. Silvestri in Congre-
 gatione celebrata præsente Ven. P. Ludovico de Comitibus nostri Mantuani
 Conuentus Priore de Communi consensu Societatis de Carmelo in Massarium
 electus est D. Aloysius ab Aleo; Consiliiarii D. Bernardinus Pentaferus dictus
 Paralonus, & Ser. Bernardus de Brino;

§ 15 Ludovico de Comitibus fu eletto nel capitolo non registrato del 1482
 e intervenne come priore a quello del 1483 (cf. Act 22: RC 20). Il 'Paraloue'
 diventa 'Paralonus' in VAGHI

ser Bernardino di Portaferri, dito di Paraloue, & ser Bernardo di Brini. El signifero sacristano ut *supra*. 45

Item fue ordinado di comune consentimento hi bolletini scritti cum hi nomi separadi de quelli chi sone & sarane apti da esser ministri massari de la compagnia ; & cadauno anno, ne la celebratione del capitolo, 'al nome de Dio' se habia a leuare uno bolletino couertamente, 50 & quello chi sarà scritto nel bolletino leuado, sia confirmado massaro.

Item s'è retrouato, che li officiali de la compagnia in più uolte hane date al conuento in elimosine, solamente per le stasione de cadauno miexe & per li officij di morti de essa compagnia, dal anno .1449. fina per tuto decembre compiudo il .1482., absque alias elemosinas & fabricationes, summa L. 251. s. 18. p. 4. 55

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

Del quarto decimo massaro. Rub^{ca} .16.^a

Nel di de sancto Siluestro, compiudo il .1483. [intrando .1484.], fu celebrado il capitolo ut *supra*, secondo hi statuti de essa compagnia. Et 60 fu confirmado ser Zorze di Torri ministro massaro. Hi dui conselgliari ser Zohantonio de Miaredo, & ser Giacomo ditte de Carezino. El signifero sacristano Pidre Alberto ut *supra* :-

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis - ||

f. 4^b Del quintodecimo massaro. Rub^{ca} .17.^a 65

Nel di de sancto Siluestro, compiudo il .1484., [intrando .1485.], fu celebrado il capitolo ut *supra*, secondo hi statuti de essa compagnia.

§ 16 59 = C 3 aggiunta mg^c con inchiostro più sbiadito C¹, e così tutte le seguenti di questo tipo

§ 17 66 = C 2 aggiunta mgⁱ C¹ come a § 16 || 72 = C 10 mgⁱ .nota. C*

§ 16 || Anno MCCCCLXXXIII. & die S. Silvestri in Massarium subrogantur D. Georgius de Turri, in Consiliarios D. Joanninus de Mairedo, & D. Jacobus dictus Carazinus.

§ 17 || Anno MCCCCLXXXIII. die S. Silvestri electi fuerunt Massarius D. Ludovicus Garatus ; Consiliiarii D. Joanninus de Mairedo, & D. Antonius Quartironus.

§ 16 'Zohantonio' ancora 'Joanninus' in VAGHI

§ 17 come a § 16

Et fu electo per padre rezedore il *soprascritto* padre frate *Bartholomeo* di Fanti. Et fu electo & *confirmado* per massaro Lodouigo di Garathi.
 70 Hi doi *conselgliari* ser *Zohantonio* de Miaredo, & *Antoni* di *Quarti-*
rioni. El signifero sacristano *Pidre Alberto* ut *supra*.

Jtem dal dì .12. de zenaro del .1483. fina tuto *decembre* compiudo el .1484., in le *elimosine* de le *stasione* & *officij* di *morti* date la *conuente* L. 26. s. 19. p. 0.

75 - Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

Del sexto decimo massaro. Ru^{ca} .18.^a

Nel dì de *sancto* *Siluestro*, compiudo il .1485., [in|ando .1486.,] fu celebrato il *capitulo* de la *compagnia* laicala ut *supra*, *secondo* hi *statuti* de essa *compagnia*. Et il *soprascritto* padre acetoe il *rezimento* de esso col-
 80 legio ut *supra*. Et fue electo & *confirmado* per massaro ser *Bernardo* di *Brini*. Hi doi *conselgliari* *Piedro Antonio* da *Lario*, & *Antonio* di *Quar-*
tironi. El signifero ut *supra*.

Nota : fue *facta* la uesta al *Putino* de *Nostra Dona* in doi *braze* de *drape* d'oro, cum *tri manegeti*, vno a la *Madona* & doi al *Putino*, a *spixi*
 85 del collegio : *montoe* L. 32. s. 11. p. 0.

Jtem da dì .9. de zenaro del anno *sopranotado* per fina tuto *decem-*
bro compiudo el .1486., in le *elimosine* de le *staxione* & *officij* di *morti* date al *conuente* L. 10. s. 10. p. 0.

[[- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -]] ||

90 *Jtem* li *officiali* de la *ditta* *compagnia* hane *comprado* doi *candela-* f. 5^a
reti *mezani* de *recalche* *vuodi* de dentro, via *lauoradi* al *torlo*, cum hi *soi tre* *botoncieli*, per la *compagnia* ad *ornare* l'*altare* de la *Madona*. La *somma* L. 4. s. 13.

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

§ 18 77 = C 2 aggiunta mg¹ come a § 16 || 83 = C 9 mg¹ S³ C* || 83 = C 10 dona in doi braze] su ras C¹ || 86 = C 14 mg¹ .nota. C* || 88 = C 17 10...o] su ras C¹ || 89 = C 19 la firma è molto sbiadita ed evidentemente cancellata; in C in calce al foglio dopo la linea 90 = C 18 ' Jtem... hane '

§ 18 || Anno MCCCCLXXXV. die 31. Decembris Massarius D. Bernardus Brinius, Consiliarii D. Petrus Antonius Alari, & D. Antonius Quartironus, hoc tempore multæ expensæ in honorem B. V. Mariæ, & ejus filii peractæ fuerunt;

Del decimo septimo massaro. R⁷. 19.^a

95

Nel dì de *sancto* Siluestro, compiudo il .1486., [intrando .1487.], fu celebrado il capitulo del collegio de la *compagnia* laicala de Nostra Dona, secondo hi statuti de essa *compagnia*. Et il venerabel fra Benedeto da Zinoua, prior del conuento, presidea: & de comune *consentimento* confirmoe in padre *spirituale* & rezedore del ditte collegio el religioso frate Bartholomeo di Fanti. Et in ministro massaro Jacome di Richini. Hi dui *consiliari* Pidro Antonio da Lario, e Firmo Garzotho. Il nuncio e sacristano Pidro Alberto di Martelli. 100

Et nota, che a dì .8. de zenaro del anno sopra notado fina decembro compiudo, si ritroua in limosine da li officiali dela *compagnia* date al conuento per le staxione & officij L. 14. s. 4. p. - 105

Item per ordinatione de soprascritti officiali a spisa del ditte collegio fu fatte il banche cornisato, la pozia da sedire a lo altare de la Ma dona per L. 4. s. 12: -

Item vno banche per L. 2. s. 5: - 110

- Cāmelita - Pr - Br. de fantis -

Del decimo octauo massaro. R⁷. 20.^a

f. 5^b Nel dì de *sancto* Siluestro, compiudo il .1487., [intrando el .1488.], || fu celebrado il capitolo de la *compagnia* ut *supra*. E fu presidente il religiose frate Bartholameo di Fanti, el quale anchora receuete il rezi- 115

§ 19 96 = C 3 mgⁱ C¹ come a § 16 || 104 = C 12 mgⁱ .nota. C¹ in luogo di S³ espunto || 107 = C 17 mgⁱ S³ C* || 104-109 = C 13-22 su ras || 108 = C 20/21 mgⁱ cancellato .nota. C*

§ 20 113 = C 2 aggiunta in calce a f. 5^a, come a § 16 || 122 = C 14 mg^e S³ C* || 125 = C 16 mg^e .nota. S* | lioncic^a] non comprendo la parola, che è pure d'incerta lettura

§ 19 || Anno MCCCCLXXXVI. die S. Silvestri Massarius D. Jacobus Pichi, Consiliarii D. Petrus Antonius Alari, & D. Firmus Ganzotus.

§ 20 || Anno MCCCCLXXXVII. eodem die 31. Decembris substituuntur Massarius D. Antonius Quartironus, Consiliarii D. Firmus Ganzotus, & Georgius de Uscera, alia pariter tumula pro ipsa societate constructa sunt apud Sacellum B. V. Mariæ de Carmelo in Claustro;

§ 19 il priore presiede secondo *Stat* 13,4. Veramente si chiamava Benedetto da Cremona, eletto nel capitolo di Ferrara del 3/4 1486 (cf. *Act* 27': RC 20). Qui e in seguito 'Garzote' è reso con 'Ganzotus' o 'Ganzolus' in VAGHI

§ 20 'monumenti': cf. § 14^r e 22. 'Averara' è 'Uscera' in VAGHI

mente de esso collegio. Et fu electo ministro massaro Antoni di Quartironi. Hi dui compagni consiliari Firmo Garzotho, & Zorze d'Auerara. El signifero sacristano Pidre Alberto ut supra.

120 Nota, che a dì .4. de zenaro fina al ultimo de decembre, compiudo el soprascritte millesimo, si ritroua in limosine da li officiali date al conuente per le staxione & officij L. 19. s. 16.

Nota: fue facto .4. altri monumenti da li ditti officiali per la compagnia, posti nel ghiostro apresse il muro de la capella de Nostra Dona per L. 62. s. 4. p. 3.

125 Jtem per 12 lampadete & quadreto, cidelle, lioncic<?>a per ornamento de la capella de Nostra Dona, & doy piedi per hi dopieri cum la pictura, in somma L. 6. s. 15. p. 3.

Jtem vno vello regado de oro, per L. 14. s. 0. p. 3.

- Càmelita - Pr - Br. de fantis -

130 Del decimo nono massaro. R. 21.^a

Nel dì de sancto Siluestro, compiudo il .1488., [intrando el .1489.], fue celebrado il capitulo de le electioni, secondo usança; & fu presidente il religiose frate Bartholomeo di Fanti, rezedore del soprascritte collegio. Et fu electo & confirmado ministro massaro ser Zohantonio de
135 Miaredo. Hi doi compagni consiliari Zorze d'Auerara, & Aloyse da l'Ayo. El signifero sacristano Pidre Alberto ut supra.

Et nota, che dal dì .13. de zenaro sina ultimo de decembre compido il sopraditte millesimo, si ritroua le || limosine de le staxione
140 p. 0. & officij date da li officiali de la compagnia al conuento L. 12. s. 10. f. 5^a

Jtem adì .4. de mazo del soprascritte millesimo fue ordinado e impretrado da li principali & dal collegio de la compagnia, & fue confirmade da le R.^e del padre frate Martino da Pergamo, Vicario Generale de la

§ 21 131 = C 2 mg^e aggiunta S¹ come a § 16 || 141 = C 15 S³ C*

VAGHI 214 || § 21 || Anno MCCCCLXXXVIII. die 31. Decembris Massa||rius delectus est D. Ser. Jo. Antonius de Mairedo, Consiliarii D. Georgius de Vera, & D. Aloysius ab Aleo;

§ 21 Martino da Bergamo era vicario generale per la 2^a volta dal capitolo di S. Felice del 2/5 1487, e Tommaso da Caravaggio (cf. § 14^u) priore del conuento per la 6^a volta dal 26/4 1488 (cf. Act 31: RC 20)

Obserua<n>ça nostra, e dal R.^{do} M^{ro} Thoma da Carauaço priore nostro, che ne li zorni de le staxioni de cadauno miexe, auanti la messa granda 145 si faccia la processione sollempna; & che il lunedì sequente de cadauna staxione si celebri per tuti li morti de la prelibata compagnia, secondo che detarà il tempo. Et che se debia sonare la campana, cioè hi groppi, & dare hi botti distincti, quando se die andare a sepelire hi corpi de la prenomina da compagnia. 150

- Cămelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis -

Del .20. massaro. R^o .22.^a

Nel di de sancto Siluestro, compiudo il .1489., fue celebrado il capitolo de le electioni; & presidea el soprascritto padre. & fu electo & confirmado ministro massaro Antoni Passarino. Hi doi compagni conselieri Aloyse da l'Ayo, & Martino d'Auerara. Il nuncio sacristano Pidro Alberto, il compagno Bagatino. 155

Et noto sia, che da di .12. de zenaro [del .1490.] fina vltimo de dicembre, si ritroua le limosine de le staxione & officij date da li officiali de la compagnia al conuento in somma L. 17. s. 10. p. 7. - 160

Jtem da hi sopraditti officiali furon facti .4. altri monumenti apresse de la cella del padre frate Bartholameo per L. 55. s. 17. p. 9.

f. 5^b Jtem fue fatte || uno confalone da portare dauanti hi corpi di defuncti de la compagnia per L. 7. s. 3.

- Cămelita - $\overline{\text{Pr}}$ - $\overline{\text{Br}}$. de fantis - 165

Del .21. massaro. R^o .23.^a

Nel di de sancto Siluestro, compiudo il .1490. & intrando el .1491., fue celebrado il capitolo de le electioni; & presidea il soprascritto pa-

§ 22 158 = C 9 aggiunta mg^e S¹ || 161-167 = C 1-5 le prime 5 linee di f. 5^b su ras (espunte 7 linee)

§ 23 166s cf. a § 22 || 175 = C 14 .17. e .13.] C¹ in nero come la firma di l. 185

§ 22 || Anno MCCCCLXXXIX. die 31. Decembris. Massarius D. Antonius Passarinus, Consiliarii confirmati antedicti. D. Aloysius ab Aleo, & D. Georgius de Vera.

§ 23 || Anno MCCCCLXXXX. die 31. Decemb. Massarius D. Firmus Bergomensis Ganzolus, Consiliarii D. Martinus Vera, & D. Jo. Bartholomæus Quartironus;

§ 22 per 'monumenti' cf. § 14^t e 20. 'Martino d'Auerara' legge VAGHI 'Georgius de Vera' (però bene a § 23)

dre. & fu electo e confirmado in ministro massaro Firmo Bergamasco
 170 Garzoto. Hi duy consiliari Martino d'Auerara, & Zohan Bertholameo
 di Quartironi. Et il sacristano signifero Pidre Alberto ut supra. Yl com-
 pagno Stiuan Gatto.

E nota, che da di .9. de zenaro fina a di ultimo de decembre del mille
 <ximo> .91. compiudo, si ritroua le elemosine date al conuento da li
 175 soprascritti officiali per le staxione & officij L. 17. s. 13. p. 7.

Jtem il uenerabel religiose frate Bertholameo fece fare il lauorio per
 tabernaculo de prida trauertina bona sculpida in traluçe, cioè la ban-
 cheta de soto le basse, le pallestrate, li capitelli, il uolto, lo architrauo,
 lo ponte spise o architecto, cidelle, bachete, uelli, cum li ornamenti,
 180 colore et oro sopra l'altare de la Madona et muro concauato per te-
 gnire la figura de essa Nostra Dona. A di .20. de mazo .1491. Et el ditte
 lauorio fu facto a spiexe del ditte padre cum el massaro & officiali
 del collegio soprascritti de essa compagnia laicala de Nostra Dona
 L. 105. s. 0. p. 6.

185 - Cămelita - Pr - Br. de fantis - ||

f. 6^a

Del .22. massaro. R^{ca} .24.^a

Nel di de sancto Siluestro, compiudo il .1491. & intrando .1492., fue
 celebrado il capitulo de le electioni; & presidea el soprascrito padre.
 Et fu electo e confirmado ministro massaro ser Bernardo di Bini. Hi
 190 doi compagni consilieri ser Pidre di Roççi, e Zohan Bartholameo di Quar-
 tironi. Yl signifero sacristano Antoni di Quartironi; el compagno Fi-
 lipo ditto Bagatin.

Et nota, che da .8. di de zenaro del .1492. fina ultimo de decembre
 si ritroua le limosine de le staxione & officij [& per la salegada de la
 195 ghiesia] date da li officiali de la compagnia al conuento in soma.
 L. 21. s. 6. p. 7.

Jtem per rinunciare le uedriade. L. 2. s. 6. datti al conuento per fra
 Ciprian <...>.

- Cămelita - Pr - Br. de fantis -

§ 24 194s = C 13s aggiunta mgⁱ C¹ || 197 = C 16/17 mgⁱ .nota. C*

§ 24 || Anno MCCCCLXXXI. die S. Silvestri Massarius substituitur D.
 Bernardus Benius, Consiliiarii D. Petrus Rozzius, & Jo. Bartholomæus Qua-
 tironus;

Del .23. massaro. Rub^{ca} .25.^a

200

Nel di de *sancto* Siluestro, compiudo il .1492. & intrando el .1493., fue celebrado il *capitulo*; & presidea il *soprascrito* padre. Et fu electo & confirmado *ministro* massaro Zorze d'Auerara. Hi doi *compagni consiliari ser* Piedro di Roççi & Antoni di Quartironi. Yl signifero sacristano Antoni di Quartironi; el *compagno* Filipo ditte Bagatin. 205

Nota, che da .13. di de zenaro fina al *sopraditt*<e> ziorno de *sancto* Siluestro le limosine datte al *conuente* per le staxioni & per li officii & per il pergolo. L. 16. s. 3.

Item el *soprascritte* padre rezedore de la *compagnia* fece alzar la feriada e la salegada de la capella de Nostra Dona per. L. 5. s. 1. 210

- Càmelita - Pr - Br. de fantis - ||

f. 6^bDel .24. massaro. R^{ca} .26.^a

Nel di de *sancto* Siluestro, compiudo il .1493. & intrando el .1494., fue celebrado il *capitulo* ut *supra*; & presidea el *soprascrito* padre, in presencia del R.^{do} M.^{ro} Baptista Spagnolo, priore del *nostro conuente* mantuano. E fu ellecto & confirmado *ministro* massaro Firmo Bergamasco Garzoto. Hi doi *compagni consilieri* Ato di Corezoli, ditte de San Marcho, e Jacomo di Ghierighi. Il signifero sacristano Antoni di Quartironi; el *compagno* Filipe ditto Bagatin. 215

Nota de *sopraditte miser*, fece fare la croxe de recalche cum el *crucifixo* da portare ay morti de la *compagnia*. Montoe L. 9. s. 6. 220

§ 25 206-209 = C 8-II C¹ in parte con altro inchiostro || 208 = C 10 & per il pergolo] su ras || 209 = C II mg¹. nota. C*

§ 25 || Anno MCCCCLXXXII. die 31. Decemb. S. Silvestri Massarius D. Georgius Vera, Consiliarii D. Petrus Rozzius, & D. Antonius de S. Marco, quo tempore ad Sacellum Sacratissimæ Virg. Mariæ de Carmelo, Claustrum ad meliorem formam redactum est, atque pavimentum lapideum;

§ 26 || Anno MCCCCLXXXIII. die 31. Decembris præsentè R. P. Magistro Baptista Hispaniolo Priore Massarius D. Firmus Ganzolus Bergomensis, Consiliarii D. Antonius Corezolus de S. Marco, & D. Jacobus de Clericis.

§ 25 'd'Auerara' è 'Vera' presso il VAGHI, come 'Quartironi' è 'de S. Marco'

§ 26 Battista Mantovano, presidente secondo *Stat* 13,4, era priore dal capitolo di Brescia del <3/5> 1493 (cf. la sua cronologia in *RC* 13, nel primo fascicolo di *Ephemerides* del 1958)

Item da .12. di de zenaro del .1494. fina al ultimo de decembre le
 elimosine de la compagnia fatte al conuent<e> per le staxioni & officii
 L. 19. s. 4.

225

- Càmelita - Pr. - Br. de fantis -

Del .25. massaro. R^{ca} .27.^a

Nel di de sancto Siluestro, compiudo il .1494. & intrando el .1495.^o,
 fatte le electioni fu electo & confirmado ministro massaro ser Zorço
 d'Auerara. Hi duy compagni consilieri Zohan Berto di Quartironi, e
 230 Jacomo di Ambrosion. Il sacristano Antonio di Quartironi; el compagno
 Filipo de Bagatin.

Nota: del .1495. ha habuto il conuento de elimosine da la com-
 pagnia per le staxione e officii L. 19. s. 4.]

* * *

Nota come il nostro R^{do} padre fra Bartolameo passò de questa pre-
 235 sente uitta adi .5. de desembre del .1495. ||

> II. ATTI DOPO LA MORTE DEL BEATO: 1495 - 1602 <

Del .26. massaro. R^{ca} .28.

f. 6^a

Nel di de sancto Siluestro, compito .1495. et intrando il .1496., fo
 5 electo e confirmado ministro et masar maistro Fiorenzo di Mangoni:

§ 27 226-233 C* || 233s = C 3-7 mg^e C* || 234s C³
 § 28 C⁴ || 5 = C 6 fiorenzo] esp C^c e a C 7 mg^e sostituisce Mangono

§ 27 || Anno vero MCCCCLXXXIII. die 31. Decembris S. Silvestri
 Massarius D. Gregorius Vera, seu de Averaria, Consiliarii D. Jo. Baptista Quar-
 tironus, & D. Jacobus Ambrosionus. Tempore regiminis horum virorum, plenus
 bonorum operum die quinta Decembris 1495. Ven. P. Bartholomæus de Fantis
 eorumdem Confratrum Rector, legislator, & Confessarius ad Deum migravit,
 qui in eodem vetusto libro ejusdem boni viri transitus in scriptis memoriam
 præciosam reliquerunt hic sub hisce verbis. Nota come il Rev. P. Fr. Bartolomeo
 passò da questa presente vita à di 5. di Decembre del 1495.

§ 28 || Anno eodem MCCCCLXXXV. die 31. Decembris Massarius su-
 brogatur Magister Florentius Mangonus, Consiliarii D. Georgius de Averaria,
 & Bernardus Berinus;

§ 27 'Zorço' è letto 'Gregorius' da VAGHI (bene però a § 28 e 31); 'Zohan
 Berto' diventa 'Joannes Baptista'

li *consilieri* et *compagni* maistro Zorzo da Auerara, et Bernardo Berino; il *secrestano* Antoni di Quartiro<n>, e il *compagno* Gaspero Capelaro.

Nota, che de questo anno il *conuento* ha habuto de *elimosina* de la *compagnia*, zioè *per officij* et *per le statione*, L. 19. s. 4.

Del .27. massaro. R^{ca} .29.

10

Nel di de *sancto* Siluestro, *compito* .1496. et *intrando* il .1497., fo *electo* e *confirmato* masaro maistro Fiorençe di Mangoni. Li *consilieri* Bernaro Berino e <— — —>. Li *secrestano* Antoni di Quartironi; *compagno* Gaspero Capelaro.

Nota, che de questo anno il *conuento* ha habuto de *elimosina* da la *compagnia*, zioè *per officij*, et *per le statione*, L. 19. s. 4. d. 0. 15

[Nota]. El *sopradito* maistro *inpetrò* la *bolla* de la *compagnia*, zioè de *pena* et de *colpa* che erano al *tempo* suo, et la *concesse* il R^{do} p. magr.^o Batista, che era *tunc temporis* *comisario* de papa Alexandro. Costò *duc.* 10. 20

Del .28. massaro. R^{ca} .30.

f. 6^b Nel di de *sancto* Siluestro, *compito* .1497. et *intrando* il .1498., fo *electo* e *confirmato* massaro Bertolameo di Quartironi. Li *consilieri* Bernaro Berino et Jacobo di Gerzo.

Nota, che de questo Anno il *conuento* ha habuto de *elimosina* da la *compagnia*, zioè *per officij* et *per le statione*, L. 19. s. 4. d. 0. 25

Jtem il *sopradito* massaro *comprò* la *spalera*, che *costa in tuto* L. 4. s. 10.

§ 29 C⁵ || 11 fo] segue esp celebrado C⁵ || 13 il nome in bianco | li] concordanza logica || 16 d] corr || 17 = C 17 Nota] stessa mano mg^s: l'ò inserito nel testo come a l. 15 || 17-20 scritto in altro tempo con inchiostro più scadente

§ 30 C⁴ || 24 gezo] z corr

§ 29 || Anno MCCCCLXXXVI. die 31. Decemb. Massarius idem Mangonus confirmatus. Consilarii D. Bernardus Berinus, & Jacobus Serzi;

§ 29 allora Battista Mantovano era vicario generale per la 3^a volta dal capitolo di Modena del 3/5 1495; ignota invece è la qualifica 'comisario de papa Alexandro' e incerto il significato

§ 30 'Gerzo' legge 'Serzi' VAGHI

Del .29. massaro. R^{ca} .31.

30 Nel dì de sancto Siluestro, compito .1498. et intrato el .1499., fo eleto maistro Zorzo d'Auerara. Li Consilieri Piedro Antonio Cornelio, et Zanbertolameo di Quartironi.

No.^{ta} che li prediti feceno fare li banzolarj che sono achosto alla ferriada de la Madona, et la aremarj del camerino. ||

35 Del .30. massaro. R^{ca} .32.f. 7^a

Nel dì de sancto [Siluestro], compito .1499. et intrato .1500., fo eleto massaro Jacobo di Ambrosinj. Li compagni Antonio da San Marcho, et Martino d'Averara.

Del .31. massaro. R^{ca} .33.

40 Nel dì di sancto Siluestro, compito .1500. et intrato .1501., fo eleto massaro Andrea da Padua. Li Compagni miser Laurentio dal Pozo, maistro Antonio da Sancto M<a>rcho. ||

Nota, che feceno fare il Confanono de la Madona li sopraditi officialj. f. 7^b

§ 31 C⁴ || 30 el] segue esp con || 33 li] i <o || li² (C ro)] i <a | (C II) sono] prec f esp || 34 la Aremarj] si noti l'assimilazione per li a.

§ 32 C⁴ || 36 siluestro] al mgⁱ C^c

§ 33 C⁴ || 40 1500] la cifra al mgⁱ C⁴ per quella prima corr nel testo || 43s scritto in altro tempo con inchiostro sbiadito

§ 31 || Anno MCCCCLXXXVIII. die 31. Decemb. Massarius Magister Georgius Averaria Consiliarii D. Petrus Antonius Cornellus, & Jo: Bartholomæus Quartironus.

§ 32 || Anno MCCCCLXXXIX. die 31. Decembris Massarius D. D. Jacobus Ambrosionus, Consiliarii D. Antonius de S. Marco, & D. Martinus de Averaria

§ 33 || Anno Sacrosancti Jubilei MCCCC. die S. Silvestri 31. Decemb. Massarius D. Andreas de Padua, Consiliarii D. Laurentius de Puteo, & Magister Antonius de S. Marco.

Del .32. <massaro>. R^{ca}.34.

45

Nel dì di *sancto* Siluestro, compito .1501. et intrato .1502., fo eleto massaro Andrea da Padua. Li Compagnj miser Laurentio dal Pozo, Antonio da Sancto Marcho.

<Rubrica 35>

Del l'ano del 1548, el dì de *santo* Saluestro, fu fato masaro *maistro* 50
Andrea Saluagnol e per compagno fui Jo. Agnolo di Vintiuno Bertar
qui Jo scritto. ||

<Rubrica 36>

f. 7^a In de l'ano del 1552. fu eleto masaro *maistro* Agnolo di Vintiuno
Bertaro, el primo zorno del dito ano di sopra. 55

<Rubrica 37>

Fu eletto Massar Miser Antonio di Capellini da la compagnia.

<Rubrica 38>

Fu elletto Massar Miser Simon di Muloni in la massaria ¶ et stete
Massaro per anni sei, cioè per tutto 1570, et si cominciò a maritar 60
dui donzelle de L. 40. per chadauna ogni Anno.⁷ || Et li fu datto per
compagno M. Bertolameo Tamagnino da la Compagnia.

§ 34 C⁵ || 46 1501] segue esp da C⁵ fo eleto
§ 35 C⁸: è in 1^a persona
§ 36 C⁹: scrittura simile a C⁸
§ 37 C¹⁰
§ 38 59 e 61s C¹⁰, 59-61 al mg^e C¹¹ || 59 muloni] segue esp ufficiale ||
60 tutto] segue esp i || 62 Tamagnino] incerto se Fa-

§ 34 || Anno M.D.I. die eadem 31. Decembris Massarius D. Andreas de Padua, confirmatus, una cum prædictis Consiliariis. Hic terminat Index Officiorum Societatis Beatissimæ Virginis Mariæ de Carmelo, ex prænarrato libro, & hic quoque, etiam id quod superius transcripsi usque adhuc, solùm retuli, quoniam apud nos incertum omninò erat tempus tanti viri obitus, & præfata Societatis nostræ de Carmelo initium.

<Rubrica 39>

Alli 31 xbrio 1566 fu *confirmato* li sopra scritti ufficiali fatti
65 l'anno 1565. ||

<Rubrica 40>

In de l'ano del 1570 fu eletto *Miser Antonio* di Grosi e compagn f. 7^b
miser Francho Muleto; e li consilieri, il primo *Miser Francho Mar-*
chantonio, e M. Inpolito Scansano.

70

<Rubrica 41>

De l'ano 1573 fu eletto *miser Simon Musoni* per Massaro, per suo
compagno *maistro Zoan* de la Bella sarto. *Consilieri miser Francesco*
Borello et *miser Jppolito Scansano*.

<Rubrica 42>

75 Del Anno 1574 fu *confirmato* li soprascritti massarij. *Consilieri* fu
eletto il Mag^{co} S.^r Antonio Sa<n>marco et *miser Francesco Borello*.

In questi dui Anni <si> fece il palio de || brocadello: costò f. 8^a
lib. 123 <s> - <d> 10, per metterlo a l'altare et darlo alli morti de
la *compagnia*.

80

<Rubrica 43>

Del Anno 1575.

§ 39 C¹²§ 40 C¹³§ 41 C¹⁴§ 42 C¹⁴§ 43 C¹⁵|| *seguono in C 8 ll. bianche*

<Rubrica 44>

De l'ano 1578 fu eleto Massar miser Zouan de la Bella, e per suo compagne io Vicenzio Anbruson; e per suoii Maiori miser Antonio Bonsignor e miser Anttoni San Marho e miser Hertofolo Freto.

85

<Rubrica 45>

De l'ano 1579 † fu confirmado sopra scritto massar da li detti. Consilieri fu eleto il Mag.^{co} S^r Anttonio Bonsig<n>or e il Mag.^{co} S^r Antonio S<a>nmarcho e il S.^r Chestofolo Fredo. ||

<Rubrica 46>

90

f. 8^b Adj primo Genaro 1593. fuii eletto io Vicenzo Ambrosan Masar dal R.^{do} Pader maestro Gianpietro Chrida, prior de esio Carmine, et sotto Massar miser Tolipio di Milianni. Li superior nostri miser Paullio de Monto e Miser Cottora Callabria e miser Zoua<n> Zaneto.

<Rubrica 47>

95

Fato farr li paramenti de brochadello l'istesio anno .1594., como apar al libro dela spissa et intrada del Masar, ciouè Vicenzo Ambrosan † ||

f. 8^a

.1597. <Rubrica 48>

Adij .13. Aprillio fato farre la compagnia uno paro de annzzollij a dij sopra ditto, che chostò duc.^{di} n.º 15. L. 2. Fatti far mi Vicenzo Ambrosan e miser Felipo di Milano soto masaro.

100

§ 44 C¹⁶ (in r^a persona) || 84 compagne] scritto compagne || 85 hertofolo] t corr : il nome sta per Cristofolo (Cristoforo) | freto] re corr su cancellatura

§ 45 C¹⁶ || 87 la crocetta (S^b) è di C¹⁶ || segue f. 8^b con le prime 18 ll. in bianco, delle quali varie cancellate

§ 46 C¹⁶ || 94 Paullio] cancellato e sostituito io

§ 47 C¹⁶ || questa rubrica e la seguente le ò supplite basandomi sull'anno, e nella supposizione che le elezioni o le conferme siano state regolarmente annuali

§ 48 C¹⁶ || 101 di] ripetuto, quindi espunto uno

1598 <Rubrica 49>

A di 12 Genaro. Refermato masaro il deto Vincenzo di Abrosoni, <soto masaro> miser Felipo di Millano.

- 105 E fu straferito il beato nostro autor *Bertolameo* di Fanti siota a l'a<l>tar dela Biata VERGIN^e Maria nella chapela al Caharmine chom la sua pitura. Fi il pitor miser Masumian; la compagnia li dette L. 12 de moneta de Mantoua. ||

1600 <Rubrica 50>

- 110 A di ultimo xb.^{re} 1599, el di de s.^{to} Siluestro, fu electo Masaro f. 8^b de la ueneranda Compagnia de la Madona del Carmen miser Oratio di Vecchi et per Conpagno soto masaro Mi Alexandro di Chozzoni. E li superiori nostri si è il s.^r Ruberto Caualo per prior e il s.^r Marcho Antoni Altaula Consilier; e Consilier miser Francesco Borelo e miser 115 Jacomo Antoni Basaia.

Adi 9 Aprile 1600 la S.^{ra} Zibramonte à donato alla ueneranda Compagnia de la Madona del Carmen vna Chroce piena de reliquie santi, la quala abia da stare apresso ali omini de la deta Compagnia. ||

1601 <Rubrica 51>

f. 9^a

- 120 Adì ultimo xbre 1600., giorno di s.^{to} Siluestro Papa, fù elletto et confermato per Priore dell'anno 1601 M. Roberto Caualli; per Consiglieri miser Francesco Borelli, miser Danielle Fiorentini, et miser Agostino Morandi; et massaro Miser Horacio Vecchi, et sottomassaro miser Alessandro Cozzoni; et visitator de poueri el deto miser Ago- 125 stino Morandi, tutti ufficiali di detta Compagnia, di comissione delli quali è stata fatta fare vna bellissima statua d'una Madonna con il

§ 49 C¹⁶ || 106 Vergine] N corr | in ella] così sembra da leggere: altrimenti supporre mella per nella || 107 masumian] lettura incerta parzialmente

§ 50 C²¹ || su f. 8^b precedono 20 ll. vuote

§ 51 C²² || f. 9 a linee piene || 130 Bersano] ersano su ras

§ 49 questi particolari relativi al Fanti finora erano sconosciuti: cf. SAGGI 161

Puttino di rilleuo, con dui angelini che l'incoronano, in un Nichio con la cuba sopra et con quattro Collone alla Corintia bellissime sopra un palco, per portare in processione; et fù concluso il mercato con maist^{ro} Andrea di Zellioli Bersano in scuti uenticinque da libre sei per scuto, dandoli la Compagnia tutti li legnami che saranno bisogno, et come di ciò ci apare rogito di miser Gaspare Gratarolo notaro, et Cancellario di detta venerabile Compagnia della Beata Vergine del Carmine sotto il dì XI. Genaro 1601. dico scuti 25. ||

f. 9^a

1602 <Rubrica 52>

135

A di vltimo xbro 1601. Fu confirmado massaro miser Horatio Vecchij et per Compagno sotto massaro miser Fedele di Boretti; e lli superiori nostri l' Ill^{mo} s.^r dottor Corsino Prior, il s.^r Ruberto Cauallo consigliere, miser Vicenzo Ambroson consigliere, miser Agustin Morando visitatore delli poueri, tutti fratelli della Compagnia della Beata Uergine del Carmine.

Adi p.^o Febraro 1602 io Horatio Vecchij massaro della ueneranda Compagnia della Madona dil Carmine ho compro il nome di Jhesù adorato, con quatro condeglieri; e più anco altri sei candeglieri per mettere sopra il cornisotto; et anco dieci seraffini indorati per metere <al> altare nostro, qual habbi da restar sempre nelle mani delli fratelli della Compagnia.

Appendice : Il compendio del Vaghi

Il Vaghi non à semplicemente latinizzato il Registro (*Intr.* 4 not. 24 e 43d), ma ne à dato estratti che costituiscono un vero compendio, entro certi limiti, dell'intero codice. Le caratteristiche del compendio, alcune delle quali risultano dalle mie annotazioni al Fanti, si possono ridurre ai capi seguenti, che sintetizzano le differenze fra il Registro del Vaghi e la sua stesura originale.

1. Il Vaghi si è fermato all'a. 1501 (§ 1-34), mentre il Registro continua fino al 1602.

§ 52 C²³ 135-141, C²⁴ 142-147 (in 1^a persona). In C i due capoversi àno un altro ordine, che ò trascurato in favore della cronologia

2. Spesso i nomi propri sono stati letti arbitrariamente, come appare dalle mie brevi note.

3. Abitualmente il Vaghi à trascritto solo i nomi del massaro e dei consiglieri, tralasciando sempre quello del sagrestano (o signifero o nunzio). Pure ricordato è il Fanti, quando il suo nome ricorre nel testo (e non nelle sole firme).

4. Ricordate sono pure le presidenze del vicario generale (§ 14^u e 21), del priore (§ 15 19 21 26). Si aggiunga una bolla ottenuta da un vicario generale (§ 29).

5. Mai sono riportate le cifre degli introiti e delle uscite; solo si accenna una volta a spese per determinati lavori (§ 18).

6. Solo saltuariamente si ricordano i lavori fatti eseguire dalla Confraternita: § 1 14^k 14^m 14^o 14^r 18 20 25.

7. Si fa menzione degli statuti del 1452 (§ 14) e del 1460 (§ 14^e).

8. Alcune rubriche sono tralasciate completamente, cioè: § 3 10-12 14^d 30. La 1^a è inclusa nel proemio dell'autore.

9. Ricordo come curiosità che il *ser* di C talvolta, invece di esser tradotto con 'dominus', è stato conservato: § 14^s 14^u 15 20.

FR. GRAZIANO DI S. TERESA, O.C.D.